

Profughi in stazione Centrale



Arrivati altri cento siriani Il Comune: ricoveri pieni situazione insostenibile

Ancora, oltre cento, 25 bambini al seguito: tornano i rifugiati siriani alla stazione Centrale. Ed è un film già visto: sbarco nel Sud della Sicilia, treno da Catania, passaggio a Milano verso la Germania o la Svezia. Il punto è che con 2.700 senz'altro nelle strutture comunali e con i centri per i profughi già pieni «abbiamo esaurito la nostra capacità di accoglienza», denuncia l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino: «Nei prossimi giorni rischiamo di essere costretti a non poter dare più ospitalità a nessuno. Facciamo presente che il Comune da ottobre a oggi si è fatto carico di più di cinquemila persone, una cifra insostenibile». Una questione che si ripete da mesi, puntellata da soluzioni provvisorie, senza il sostegno del governo, continua l'assessore: «Assistiamo a una totale assenza di una politica nazionale dell'accoglienza». Le famiglie arrivate ieri (114 persone in tutto) saranno alloggiati nei due centri di via Fratelli Zoia e via Aldini, già adibiti all'accoglienza in emergenza dei profughi siriani, grazie anche alla mobilitazione degli enti del terzo settore e dell'associazionismo, tra cui Progetto Arca, Giovani musulmani e Consorzio Farsi Prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

